



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 41 DEL 29/04/2022**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2022

L'anno **2022**, addì **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **20:30**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO		X
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO		X
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
RABITTI GIULIA		X	MASELLI PATRIZIA	X	
DEBBIA BEATRICE		X	BARBANTI MARCO		X
RIVI ALESSIA	X		FERRARI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO		X			

Presenti: 11 Assenti: 6

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **10 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Claudio Pedroni, Elisa Davoli e Elisabetta Leonardi.

Alla deliberazione nr. 32 i consiglieri presenti sono 13 più il Sindaco in quanto entrano i consiglieri
Marcello Gallingani, Marco Barbanti e Giulia Rabitti

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 41 DEL 29/04/2022

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 APRILE 2022

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 29 aprile svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Direi che possiamo iniziare la seduta del Consiglio Comunale di venerdì 29 aprile 2022. Passo la parola al segretario per l'appello”.

SEGRETARIO GENERALE:

“Grazie. (Appello)”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie per l'appello. Passiamo al punto n. 1 dell'ordine del giorno”.

PUNTO NR. 1: APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA DEL 31 MARZO 2022, VERBALI DAL NR. 23 AL NR. 30.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Se ci sono interventi? Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?”

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio Comunale approva

favorevoli n. 07;

contrari n. 00;

astenuti n. 04 (consiglieri Patrizia Maselli MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ok. Punto n. 2”.

PUNTO NR. 2: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Vi sono due comunicazioni. La prima, vorrei dare lettura della relazione dell'attività della commissione speciale temporale in emergenza Covid 19, redatta dal presidente di commissione Luca Monti e dal vicepresidente Nironi Ferraroni Alessandro, prima di darne lettura vorrei ringraziare il presidente ed il vicepresidente per l'attività e per la relazione di cui adesso darò lettura, ma anche tutti i componenti della commissione per il lavoro che è stato fatto in questo periodo di attività della commissione. La commissione, come sapete, ha cessato l'attività il 31 marzo del 2022 con la fine dello stato di emergenza, come dalla delibera del Consiglio Comunale approvata in questa sede il 28 aprile del 2020 e adesso do lettura. <<Buonasera colleghi tutti, per prima cosa ci teniamo a ringraziare il presidente del Consiglio Comunale che ci ha concesso di illustrare per sua

voce l'operato della commissione Covid 19 nei suoi due anni di vita. Per una volta partiamo dalla fine: la commissione consiliare speciale temporanea Covid, emergenza Covid 19 nasce su istanza dei gruppi consiliari di maggioranza e del gruppo consiliare Scandiano Unita e si costituisce con delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 28 aprile 2020. La sua durata viene sin da subito vincolata al termine dell'emergenza Covid 19, più precisamente alla cessazione dello stato di emergenza deliberata dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio del 2020. Con decreto legge n. 24 del 24 marzo 2022 sempre lo stesso Consiglio dei Ministri ha disposto al 31 marzo 2022 la chiusura dello stato di emergenza e di conseguenza la commissione risulta decaduta essa stessa il 31 marzo del 2022. Sicuramente una buona notizia perché indice del superamento della fase più critica dell'emergenza pandemica. Nel decreto del 24 marzo 2022 sono poi contenute anche le misure che scandiscono le principali tappe del graduale ritorno all'ordinario e si prevede anche l'istituzione di una unità che opererà fino al 31 dicembre, in raccordo con il Ministero della Salute per l'attuazione ed il coordinamento delle misure occorrenti in risposta ad eventuali aggravamenti del contesto epidemiologico nazionale. Certamente la situazione, e non solo in Italia, è ancora difficile ma gradualmente e con le dovute precauzioni ed attenzioni si sta tornando allo stile di vita pre pandemia, a quelle normalità che tutti conoscevamo prima del 2020. Purtroppo non sarà esattamente tutto come prima perché questi due lunghi anni hanno privato tante famiglie dell'affetto dei loro cari e hanno lasciato ferite, cicatrici, non solo fisiche, che non sarà facile curare e superare. D'ora in poi dire in presenza significa ancora di più un impegno nell'esserci sempre, nel non tirarsi mai indietro nella prossimità a chi è più fragile ed in difficoltà. Tornando all'operato della commissione possiamo dire che l'organo, composto dal presidente Luca Monti, dal vicepresidente Nironi Ferraroni Alessandro, dai commissari Angelo Santoro, Patrizia Maselli, Silvia Venturi, Umberto Baroni e Marcello Galligani, sin da subito ha cercato di supportare l'amministrazione nella complicata gestione dell'emergenza pandemica in un'ottica di partecipazione, maggioranza ed opposizione, forse mai sperimentata in precedenza, almeno in tempi recenti, approfondendo ed affrontando in modo organico e complessivo gli aspetti principali e le relative ricadute sul tessuto sociale, economico, produttivo locale dell'emergenza sanitaria. La prima fase di vita della commissione è stata molto intensa in quanto la pandemia ha messo la nostra città ed i suoi abitanti e l'amministrazione tutta di fronte a situazioni nuove ed estremamente complesse che hanno richiesto procedure snelle e decisioni rapide, ma ragionate, il più possibile condivise. Dopo la prima seduta tenutasi l'8 maggio del 2020, nel giro di pochi mesi si sono susseguiti altri dieci incontri, due dei quali in seduta congiunta con la commissione consiliare permanente n. 1, Affari Generali ed Istituzionali, Bilancio e Finanza, Organizzazione dell'Ente, Risorse Umane e Politiche per la partecipazione, comunicazione ed informazione. Nel corso delle sedute, che hanno visto nella loro quasi totalità anche la presenza attiva del Sindaco, della Giunta o di componenti di essa, dirigenti e tecnici dell'ente ed in due casi il contributo in qualità di ospiti di persone terze, sono state prodotte numerose informative tese ad aggiornare sia i consiglieri comunali che la cittadinanza tutta della situazione sanitaria nel Comune di Scandiano sulle ricadute a livello locale dei vari Dpcm ed i protocolli che si sono susseguiti nel tempo e sulle azioni mirate, messe in campo dall'amministrazione, per fronteggiare l'emergenza sia dal punto di vista economico che sociale. Partendo dallo studio e dall'analisi dei dati i commissari hanno sviluppato e portato all'attenzione del Sindaco e della Giunta diverse proposte di deliberazione aventi ad oggetto prevalente provvedimenti urgenti e temporanei di natura economica, mirati a dare supporto alle attività ed alle fasce della popolazione più duramente colpite dalla chiusura delle criticità generate dalla pandemia. È stato elaborato un piano organico di temporanea modifica alla fiscalità locale che si è concretizzata attraverso: 1) riduzione Tari destinata sia alle attività utenze non domestiche costrette ad una temporanea chiusura dal lockdown che alle utenze domestiche direttamente collegabili ai nuclei familiari in difficoltà economica; 2) l'esenzione del pagamento della Cosap per le attività commerciali. Oltre alle proposte di deliberazione prima citate, la commissione ha presentato anche un proprio ordine del giorno nel Consiglio Comunale svoltosi a settembre del 2020 per chiedere alle autorità competenti un'equa redistribuzione dei proventi fiscali derivanti dalla fiscalità sugli

immobili Imu a favore delle amministrazioni locali e comunali duramente colpite dalla gestione emergenza Covid 19. Nell'annualità del 2021 l'attività della commissione si è ridotta a tre sedute per poi azzerarsi nell'annualità 2022, anche in considerazione delle mutate condizioni generali che hanno permesso una ripresa più organica e meno improntata all'urgenza dell'attività amministrativa consiliare. Le commissioni consiliari permanenti sono tornate giustamente protagoniste ed hanno sviluppato pro quota le proprie tematiche prima affidate in via straordinaria alla commissione Covid 19. Ciò nonostante la commissione anche nel 2021 ha contribuito alla definizione dell'agevolazione Tari per le utenze domestiche e non domestiche ed ha portato una nuova proposta di deliberazione all'attenzione del Sindaco e della Giunta inerente l'istituzione nel territorio comunale di un'area verde in ricordo delle vittime del Covid 19, un atto importante e dal forte significato simbolico, mirata a creare un luogo vivo in cui poter ricordare in un futuro speriamo il più prossimo possibile quanto quest'evento ha colpito la nostra comunità così duramente. Arriviamo alle conclusioni: riteniamo che l'attività della commissione sia stata ampia, certamente non esaustiva, ma che abbia contribuito con il suo lavoro al grande sforzo messo in campo dall'amministrazione tutta per affrontare le sfide che l'emergenza pandemica ha posto alla nostra città e non solo. Tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale hanno avuto un atteggiamento propositivo ed hanno portato il loro contributo all'attività della commissione cercando di dare forma, per quanto possibile, ad un'idea di governo condiviso della città che andasse oltre al dualismo tra forze di maggioranza e forze di opposizione. Responsabilità, senso di comunità, condivisione degli obiettivi sono stati portati dall'azione della commissione, una commissione che ha cercato di dare risposte, seppur limitate, alle persone più fragili e più colpite dalla pandemia sotto tutti i punti di vista, sanitario, sociale ed economico, mettendosi sempre a servizio della cittadinanza e di questo, pensiamo, possiamo essere fieri. Grazie per l'attenzione. Il presidente Luca Monti ed il vicepresidente Nironi Ferraroni>>. Io rinnovo il ringraziamento per quanto la commissione ha svolto, per questa relazione redatta, se posso dirlo, a quattro mani tra il presidente ed il vice presidente ed aggiungo anche un'altra cosa che è la mia **seconda comunicazione**: con la fine dello stato di emergenza è finito anche il tema della modalità mista dei Consigli Comunali, tant'è che stasera la convocazione, così come la capigruppo svoltasi ieri sera della quale ringrazio i gruppi consiliari ed i capigruppo per la presenza, è stata svolta solo in presenza. Questo però ha creato... Faccio un passo indietro: in una capigruppo era stato concordato tra i vari capigruppo di cercare di prorogare l'attuale, lo stato che abbiamo conosciuto nei due anni precedenti fino all'approvazione eventuale, perché comunque è ancora al vaglio della commissione 2, delle modifiche del regolamento comunale che recepissero in via straordinaria, giustificata e tutto, comunque la modalità mista non dico come abbiamo conosciuto fino adesso ma aprisse la porta. Mi ero preso l'impegno di provare a portare avanti questo discorso e nei gruppi consiliari si era anche, possiamo dirlo, creata un'aspettativa da questo punto di vista. Purtroppo come da mail di ormai una decina di giorni fa, se non sbaglio, che ho mandato ai capigruppo, questo non è stato possibile e io insomma penso che ci siamo conosciuti in questi anni, se ci sono delle responsabilità da prendersi me le prendo perché comunque quello stato di emergenza finisse il 31 marzo non era una novità insomma dell'ultimo momento, lo si sapeva, di conseguenza fino all'approvazione, ripeto eventuale delle modifiche del regolamento le modalità saranno in presenza, nel caso ci siano stati dei disguidi ed anche diciamo delle creazioni di aspettative da parte dei vari componenti dei gruppi consiliari su questa modalità per varie esigenze che però, ripeto, esigenze che, una modalità che abbiamo conosciuto perché è arrivata la pandemia, se non ci fosse stata la pandemia questa modalità non l'avremmo mai sperimentata, però comunque, come ho detto, ho avuto occasione di dire ieri sera in capigruppo, il mondo comunque sta cambiando e dovremmo cercare insieme all'interno della commissione 2 e permettetemi di dire di cercare, visto che sono membro attivo della commissione 2, il modo per venire incontro a chi ha necessità in caso di studio, lavoro, adesso quello li vedremo, ma anche di tornare anche, passatemi il termine, ad una sacralità dell'istituzione del Comune cioè delle presenze all'interno del Consiglio Comunale. L'auspicio, per quanto mi riguarda, è che i lavori possano procedere per appunto queste modifiche fino alle modifiche, comunque la modalità è quella che abbiamo conosciuto pre

pandemia e di conseguenza sia per i Consigli Comunali che per le capigruppo che per le commissioni valgono tutte queste modalità chiamiamole un po' storiche e l'impegno, anche insomma per quello che posso, all'interno degli uffici di far sì che ci sia la massima disponibilità degli uffici per collaborare con la commissione al fine di procedere con quanto...con il lavoro che si è iniziato ormai già da qualche mese possiamo dire. Chiedo se ci sono degli interventi per quanto riguarda la relazione che ho letto poc'anzi sull'attività della commissione”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Velocissimo: anch'io mi unisco ai ringraziamenti per quello che è stato fatto in un momento assolutamente complesso e straordinariamente nuovo e credo che sia stato un momento insomma che ricorderemo come un momento nel quale si sono superate alcune distanze ma si è lavorato, credo, con senso del dovere e grande civismo rispetto a quello che si stava affrontando settimana per settimana, decreto per decreto, cambio di regola per cambio di regola. Credo che tutti noi e tutti voi soprattutto abbiate dato un grande servizio alla città e per questo veramente vi ringrazio per quello che è stato fatto. Grazie presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie sindaco. Se non ci sono interventi, procederei con l'ordine del giorno”.

PUNTO NR. 3: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Comunicazioni del Sindaco, non ve ne sono. Punto n. 4”.

PUNTO NR. 4: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA MANUTENZIONE AIUOLE DEL CENTRO STORICO DI SCANDIANO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego, consigliere Nironi Ferraroni, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie presidente. Do per letta la parte motiva dell'interrogazione e vado direttamente sui quesiti. I quesiti che abbiamo posto con questo atto alla Giunta sono i tre che sono stati appunto sviluppati a seguito di alcune constatazioni e considerazioni svolte con dei cittadini e soprattutto delle constatazioni cioè ci siamo resi conto che alcuni punti nevralgici di Scandiano che sono quelli elencati ovverosia l'ospedale, l'ingresso dell'Ospedale Cesare Magati, lato via della Repubblica ed in particolare poi le zone di specie Piazza 1° Maggio ma anche Piazza Duca d'Aosta presentano una condizione delle aiuole e delle aree verdi che non riteniamo consona al decoro urbano. In particolare ci chiediamo se la Giunta sia a conoscenza della situazione descritta nel corso di questa interrogazione e per quali ragioni non abbia posto rimedio a questa situazione e quali misure intende adottare per ovviarvi e nel rispetto di quali tempistiche. Criticità che sono abbastanza evidenti, al di là dello scarno apparato fotografico che per ragioni un po' anche di sintesi abbiamo allegato, però basta uscire da quest'aula, fare pochi passi e trovarsi in Piazza 1° Maggio che è la prima diciamo che si incontra per rendersi conto di quello che abbiamo scritto. Esistono circa sei aiuole o aree verdi ed in nessuna di queste il disegno originario di progettazione è conservato perché ora alcune specie sono morte, ora non sono state potate, alcune hanno sovrastato altre ed il risultato è quello di una situazione caotica complessiva che ingenera una sensazione di disordine, per non parlare poi invece delle aiuole ed aree verdi, lato via della Repubblica, ingresso Ospedale Cesare Magati dove alla situazione complessiva di disordine e di noncuranza si aggiunge anche la presenza sistematica di numerosi rifiuti. Quindi questi sono i tre quesiti ed avremmo l'aspettativa di ricevere delle risposte puntuali. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Assessore Pedroni, prego”.

PEDRONI - ASSESSORE:

“Grazie, buonasera a tutti, grazie presidente. Sì, rispondo ai tre punti di interrogazione del consigliere Nironi Ferraroni. Sì, siamo conoscenza dello stato in cui si trovano le aiuole che ha elencato il consigliere Nironi Ferraroni, l'aiuola in via Vallisneri davanti all'ospedale, da via Pistoni a via Martiri della Libertà', un'aiuola chiaramente fatta una ventina di anni fa, quindi le essenze presenti, il rosmarino selvatico, rose, il ligustro e cotonastre e vari cespugli chiaramente si sono perse, alcune sono morte e quindi su questa aiuola ovviamente poi c'è anche l'ammasso di foglie cadute, che cadono dai sovrastanti celtis australis, queste aiuole vengono pulite dai rifiuti ed ovviamente questa aiuola è soggetta ad abbandono da cittadini o comunque persone incuranti del decoro pubblico e su queste viene effettuato lo sfalcio, effettuato pochi giorni fa, penso, la settimana scorsa, sulle aiuole di Piazza I° Maggio anche lì più recenti, una decina d'anni fa, dove era presente della lavanda c'è stato un abbassamento della quota del terreno, anche su questo dove c'è meno presenza, per fortuna, di abbandono dei rifiuti, forse perché sono più frequentate e meno insomma isolate e meno soggette al passaggio di persone, viene effettuata la manutenzione e chiaramente la pulizia abbastanza frequentemente per asportazione dei rifiuti abbandonati. Su quelli di Piazza Duca d'Aosta non risultano avere dei problemi, sono a verde, quindi l'erba è abbastanza...ha attecchito su tutte le aiuole e quindi su queste dei grossi problemi ritengo, riteniamo non ce ne siano. Cosa si è previsto, cosa si è deciso di fare già da un po' di tempo? E vado a descrivere gli interventi che in parte verranno fatti anche insomma abbastanza velocemente ed altri che comunque vanno a seconda dell'appalto che ha la ditta di manutenzione: con deliberazione di Giunta comunale n. 73 del 28/4/2021 è stato approvato apposito accordo quadro per servizio di manutenzione e valorizzazione delle aree scolastiche e monumentali del Comune di Scandiano per la durata di due anni, attualmente in vigore, in base al quale le aiuole del centro storico di Scandiano rientrano tra le aree regolarmente oggetto di sfalcio da parte della ditta aggiudicataria con cadenza regolare dettata dall'andamento della stagionalità. In merito all'opportunità di riallestire le aiuole del centro storico con nuovi esemplari nell'ambito del servizio periodico di manutenzione ordinaria del verde stradale e patrimoniale, affidato mediante offerta economicamente più vantaggiosa al posto del massimo ribasso, la Giunta comunale con la deliberazione n. 72 del 28/4/2021 ha approvato le seguenti migliorie offerte dell'aggiudicatario di questi appalti di sfalcio verde e manutenzione del verde, tra cui la progettazione ed il riallestimento delle principale aiuole presenti nel territorio comunale tra i quali valorizzazioni e sistemazioni di aiuole di Piazza I° Maggio, sistemazione aiuola lungo via Vallisneri davanti ospedale, da via Martiri fino all'incrocio con via Pistoni e Blosi, sistemazione delle siepi del Parco Caponnetto, dietro al supermercato Conad, integrazione di piantine nella sede perimetrale del parco del Castello di Arceto, rotonda di Arceto incrocio via San Luigi-via Pescandiano-via Rinaldi. Alcuni di questi interventi risultano già realizzati tipo la rotonda di Arceto ed un intervento sempre sulla siepe di Arceto, mentre altri tra cui quelli elencati dal consigliere sono in fase di elaborazione esecutiva da parte della ditta affidataria che li dovrà completare entro il termine dell'affidamento. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore. Consigliere Nironi, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie presidente, ringrazio l'assessore. Parto subito con un quesito che poi potrà essere anche soddisfatto diciamo a margine di questa interrogazione cioè qual è poi il termine dell'affidamento. Perché ci sono due temi che mi fanno essere solo parzialmente soddisfatto di questa risposta: da un lato sono soddisfatto perché finalmente il Consiglio Comunale ha avuto l'occasione di capire qual è l'attività e la programmazione che interessa le aiuole, le aree verdi in punti nevralgici, come li abbiamo definiti, del centro storico perché sono non solo di piccole dimensioni ma hanno una portata simbolica e di immagine formidabile perché chiunque arriva in centro storico a Scandiano si affaccia nel vecchio ingresso del Magati piuttosto che arriva in una delle principali piazze anche fruibili tramite la circolazione veicolare che è Piazza I° Maggio si trova in uno spettacolo non di decoro e chiunque fa manutenzione o si intende di un minimo di manutenzione del verde sa che non c'è solo l'attività di sfalcio, ma che soprattutto alcune specie fra le quali quelle elencate, a causa

della loro natura e delle condizioni, non possono persistere per un ventennio o un decennio senza che ci sia una programmatica e sistematica attività di risistemazione perché sennò i disegni originali si perdono e ci si trova in quello che ci stiamo trovando perché oggettivamente, e questo è un altro dubbio che mi fa invece non essere soddisfatto della risposta, chi va in Piazza I° Maggio, e sono perimetri abbastanza circoscritti, non può pensare che oggettivamente una piazza così resti in una condizione di questo tipo sulle aiuole in un Comune come Scandiano, voglio dire dal 28 aprile 2021 al 29 aprile 2022 cioè quelli sono interventi che devono essere fatti istantaneamente ed anzi si deve evitare che si arrivi in una situazione che necessiti di un intervento così radicale perché se alcune specie fossero state sostituite nel mentre quando sono morte non ci saremmo in questa situazione perché chiunque di noi frequente Piazza I° Maggio o accede al vecchio ingresso dell'Ospedale Magati sa benissimo quello di cui stiamo parlando. Quindi se poi dopo a margine ed anche fuori dal Consiglio l'assessore mi può dare una risposta su quando sarà il termine dell'affidamento che ci fa capire quando saranno realizzati i lavori, insomma sarà più completo il quadro a nostra disposizione. Aggiungo un ultimo passaggio e chiudo il mio intervento di risposta dicendo che probabilmente bisognerebbe anche comprendere se e quanto, al di là degli indubbi malefici che una gestione di questo tipo ha sull'impatto delle persone, perché non c'è una persona che non si lamenti di questa situazione, però bisognerebbe anche capire quali malefici ha da un punto di vista economico perché se noi realizziamo un'aiuola e poi comunque la sfalciamo perché non possiamo far crescere una giungla, poi dopo 5 anni, dopo 6 anni, qui dopo 20 anni mi sembra una follia, comunque diciamo andiamo a rifarla perché non l'abbiamo curata nel mentre, non so alla fine che cosa abbiamo speso, probabilmente abbiamo speso di più. Quindi questo è un altro aspetto che forse nell'economicità di gestione delle aree verdi dovrebbe essere curato. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie. Immagino che al quesito... Ok. Passiamo ora ai punti n. 5, 6 e 7. Faccio solo una precisazione, come da capigruppo di ieri sera. Al termine del punto n. 7, prima di passare alla mozione presentata dai gruppi di maggioranza, tratteremo i punti che erano presenti nell'ordine del giorno suppletivo arrivato nei giorni scorsi, quindi il punto n. 9 e n. 10 e poi passeremo al punto numero...all'ultimo punto all'ordine del giorno. Quindi faremo il punto n. 5, 6, 7, 9 e 10 come detto ieri sera, trattazione separata, votazione separata, su indicazione anche dell'assessore Leonardi, e poi passeremo alla mozione. Quindi punto n. 5”.

PUNTO NR. 5: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Assessore Leonardi, prego”.

LEONARDI - ASSESSORE:

“Sì, grazie presidente, buonasera a tutti. Il rendiconto della gestione 2021 costituisce, come è noto, il momento conclusivo del processo di programmazione economico finanziaria dell'ente per l'esercizio in questo caso riguardante il 2021. La programmazione trova il suo inizio col bilancio di previsione ed il Dup quale documento che collega il bilancio agli obiettivi programmatici dell'ente e dei diversi settori in cui l'ente si struttura. Nel corso dell'esercizio finanziario dell'anno si verificano modifiche e variazioni che consentono allo strumento programmatico di essere aggiornato rispetto alle esigenze ed alle necessità che intervengono in corso d'anno. Al termine dell'esercizio, a verifica e conclusione del ciclo, viene redatto il rendiconto consuntivo della gestione. Per la redazione del rendiconto viene richiesta a tutti i servizi ed elaborata dal servizio ragioneria una dettagliata analisi sui dati degli indicatori economico finanziari sia collegati alla gestione di competenza, quindi le entrate e le spese che si sono manifestate nell'esercizio, che connessi alla verifica della gestione residui, quindi entrate e spese che si sono originate in esercizi precedenti per dare luogo ad un risultato dell'esercizio complessivo per l'anno 2021 ovvero il risultato di amministrazione. Viene inoltre prevista la destinazione dell'avanzo di amministrazione per le diverse finalità previste o consentite dall'ordinamento contabile vigente. La normativa contabile prevede la redazione di

numerosi allegati ed attestazioni comprendenti indicatori dello stato di salute del bilancio e dell'ente, il grado di indebitamento, i debiti fuori bilancio, i tempi di pagamento dei fornitori, passività derivanti dalle partecipazioni in altre società ed in altri soggetti che nel caso del Comune di Scandiano danno conto di una situazione economico patrimoniale solida e sana nei suoi valori fondamentali attestata dalla puntuale relazione dei revisori dei conti. L'analisi dei dati essenziali del rendiconto è stata condotta anche nel corso della commissione consiliare bilancio e quindi si ritiene qui opportuno presentare appunto l'analisi delle risultanze, quindi dell'avanzo di amministrazione e delle sue componenti principali delle destinazioni per poi eventualmente scendere nel dettaglio di qualche...soprattutto se ci fossero richieste da parte dei consiglieri, anche grazie alla disponibilità della dottoressa Ilde De Chiara che ha compiuto tra l'altro un lavoro molto rilevante in termini di predisposizione dei numerosi atti che sono presentati questa sera e che quindi colgo l'occasione per ringraziare e non ha mancato di essere presente in tutte le sedute per il necessario supporto tecnico, stante la complessità di molta parte di questi provvedimenti. Quindi diciamo che faremo una semplice analisi delle parti essenziali riguardanti le risultanze dell'esercizio restando poi naturalmente disposizione per richieste (...) di approfondimenti o esigenze specifiche, in particolare appunto la dottoressa De Chiara. L'avanzo di amministrazione ammonta complessivamente a 4.311.848 e si origina per 1.464.095 dalla gestione di competenza e per 2.847.753 dalla gestione residui. La parte più significativa della gestione residui è costituita dall'avanzo accantonato nell'anno precedente e non applicato che confluisce nell'avanzo dell'esercizio successivo. Come è composto questo avanzo? La parte accantonata dell'avanzo, ci sono parti accantonate per ragioni e fattispecie previste dalla norma, tra queste la parte accantonata per contenziosi pari a 72.085 € sulla base di una specifica relazione redatta dal segretario generale in relazione alle situazioni di contenzioso in essere. Esiste poi un rilevante importo costituito dal fondo crediti di dubbia esigibilità di 2.867.881 determinato in base ai termini di legge sulla media del rapporto fra accertamenti ed incassi degli ultimi 5 anni in relazione alle voci di entrata per le quali ci sono possibilità di ottenere minori incassi rispetto a quanto previsto, principalmente entrate tributarie, soprattutto Tari ed Imu ma anche entrate quali le rette dei servizi scolastici, i fitti o entrate su impianti sportivi in parte decisamente minore. È stato fatto poi un accantonamento, consentito per la prima volta quest'anno dal legislatore, per 375.839 € per affrontare l'incremento dei costi energetici previsti per il 2022, in particolare destinato ad affrontare i maggiori costi per la luce pubblica ed il riscaldamento degli edifici pubblici comunali sulla base delle proiezioni di costo a partire dalle quotazioni dell'energia su base annua. Si proiettano stime davvero importanti sull'incremento di costi energetici superiore al 100% del costo annuale, per cui l'accantonamento coprirebbe per le stime attuali solo la metà del fabbisogno proiettato. Stiamo attendendo di conoscere a breve l'importo degli aiuti riconosciuti dallo Stato per tale destinazione e vedremo in corso d'anno se le risorse previste inizialmente, ricorderete che avevamo inserito già nella formazione del bilancio 2022 delle somme destinate a coprire questi incrementi, quelle accantonate...quindi se vedremo in corso d'anno se le risorse previste inizialmente in bilancio, quelle accantonate con l'avanzo questa sera e quelle eventualmente assegnate dallo Stato saranno sufficienti a coprire i maggiori costi energetici per l'anno in corso. Ci sono poi parti dell'avanzo vincolate da leggi o da principi contabili per complessivi 396.267 € tra cui l'avanzo Tari e trasferimenti per investimenti di cui non è stato completato l'iter di spesa nell'esercizio di competenza che quindi vengono riportati all'esercizio successivo. La parte di avanzo non vincolata destinata agli investimenti per il 2022 ammonta a 369.623 e va quindi ad aumentare le coperture della quota investimenti sul bilancio 2022. Io mi fermerei qui perché insomma sono i dati essenziali di maggior rilievo che caratterizzano questa conclusione diciamo dell'esercizio economico finanziario del 2021 e resto a disposizione per chiarimenti o approfondimenti. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore. E' aperto il dibattito. Consigliere Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Buonasera. Abbiamo fatto una commissione bilancio l'altra sera e credo che è stata ancora una volta interessante e propositiva, devo dire che l'assessore consente, da quando esercita questo mandato, sempre una possibilità e delle metodologie che possono sviluppare, sempre secondo me, interessanti considerazioni ed aspetti a volte critici, ma credo sempre propositivi. Due aspetti: il rendiconto. Il rendiconto è davvero la fotografia di quello che fa un'amministrazione, ma non perché lo impariamo alla fine del 4° trimestre dell'anno successivo ma perché durante l'anno vengono fatte degli step, delle valutazioni intermedie. Allora il bilancio corrente: sono dovuto uscire per una telefonata ma Elisabetta lo presentò, presentò questo dato prossimo a 100, adesso io non ricordo che percentuale e quindi denota da parte dell'ente una capacità di spesa della quale credo che non possiamo non esserne contenti. Tra l'altro c'è comunque da rilevare che sulla spesa corrente particolari criticità per l'approvazione delle stesse non ce ne sono mai, come ad esempio sulle spese degli investimenti. Io l'altra sera ho fatto una considerazione quando hai parlato di un... parlavi di un dato che era il 67% credo sugli investimenti, non ricordo in modo preciso questo dato, ed io ti ho detto: guarda che il dato se estrapoliamo la Rocca è un dato davvero propositivo quest'anno perché vuol dire che... La Rocca voi sa...erano 3.000.000 di euro, credo che fossero, no? Ecco, la Rocca credo che di questi 3.000.000 copre su 2.000.000 e mezzo, su 3.000.000 copre il 60, 70, 80%, ecco adesso sono concentrato su quello che devo dire e quindi non sono svelto a fare questa proporzione, no? Ecco, detto questo, mi sembra che rispetto agli anni passati ci sia stato, e questo non è che dobbiamo darne atto solo all'assessore ai lavori pubblici o al sindaco o all'ufficio tecnico, ma quando c'è capacità di spesa è perché l'ente si muove in un modo parallelo ed integrato e complementare. Quindi credo che bisogna davvero darne atto. Ecco, un aspetto lo devo dire e parlo, guardate che non riguarda, sapete, il Comune di Scandiano, anzi forse il Comune di Scandiano è comunque ancora nei livelli altissimi della capacità di affrontare il problema energetico, non credo che sia il primo o tra i primi, l'1 o il 2% che ci sono nel nostro paese, che sono davvero rari, amministrazioni di cui raramente si conoscono anche la presenza perché sono davvero...minuscole, ecco che è questo aspetto qua: allora noi dobbiamo accantonare 300...c'è la possibilità di accantonare 375.000 €, avete sentito, che non copriranno quantomeno nemmeno il 50% dell'aumento dei costi energetici, aumento dei costi energetici in cui il nostro paese a livello nazionale non voglio entrare e non è questa la sede di fare considerazioni sul perché non abbiamo fonti energetiche rinnovabili, sul perché non abbiamo trivellato, sul perché non abbiamo fatto i depositi dei gassificatori, ognuno qua mette quello che pensa di credere. È altrettanto vero che noi abbiamo iniziato una politica... Guardate, ad esempio la sostituzione...proprio lei parlava della pubblica illuminazione, no? Per fortuna che un anno o due anni fa abbiamo intrapreso un percorso che ha dimezzato i costi energetici legati alla pubblica illuminazione con la trasformazione di tutto il territorio comunale ad illuminazione a led. Ad esempio non so come è messa, Claudio, la sostituzione delle lampade negli uffici comunali, non so come sia messa, ma anche lì quando passi al led, tipo tutte le palestre, quindi vuol dire che tante cose abbiamo fatto, sapete? Tantissime cose e non parliamo solo di pubblica illuminazione, parliamo anche del riscaldamento, della revisione delle centrali, ad esempio anche nella sostituzione degli infissi in diversi edifici comunali e nella biblioteca. Ecco, ed allora io perché parlo di questo argomento? Perché sono sette anni, io quando sono (...) consigliere...anni fa lamentavo che il Comune di Scandiano era uno dei pochi comuni, pochi comuni no, non aveva impianti fotovoltaici sulle coperture. Quindi cosa abbiamo fatto poi? Abbiamo...ci siamo impegnati, ogni anno facciamo qualche cosa, ma credo che occorra una cura shock, il nostro paese ha bisogno di fare degli investimenti pesanti, noi per adesso abbiamo cercato di curarci non dico con delle aspirine ma con delle... E guardate che non accetto che si parli di critiche alla nostra amministrazione perché io non ho sentito nessun consigliere di maggioranza o minoranza appoggiare Galligani Marcello su questa ipotesi. Quindi non sto criticando l'amministrazione comunale perché noi abbiamo fatto tanto in queste cose qua, anche andando oltre a quello che ad esempio fa il Comune di Reggio che comunque è un Comune che investe altrettanto. Allora io dico: bene, abbiamo la possibilità, quando ci siamo seduti qua il nostro Comune era uno dei comuni meno indebitati d'Italia, abbiamo fatto, avete visto abbiamo ricorso ai mutui – no? – per

l'asilo ad Arceto, per fare altri investimenti ma io credo che occorreva quella cura lì, occorreva. E lo torno a dire perché è fondamentale, perché per tre aspetti occorre quella cura lì: la prima è una questione tanti anni fa solamente economica, poi avete visto negli anni l'aspetto ambientale che è diventato sempre, sempre, sempre più pressante a livello nazionale, il 110 ne è stato da guida, il patto dei sindaci, a fine anno abbiamo fatto un aggiornamento sulla situazione ambientale nel territorio dell'Unione. Bene. Vi ricordate che io chiesi l'assunzione o per contratto o in altro modo ammissibile di un ingegnere termotecnico o di un ingegnere elettrotecnico perché era questa la disciplina ed oggi cosa ci troviamo? Non per cause nostre, perché il nostro paese ha subito, però è quello che ne risente di più perché non abbiamo le centrali atomiche, le centrali nucleari e forse io dico le facciamo noi, io non entro in questi argomenti, dico solo che è un tema che dobbiamo davvero, davvero mettere più finanziamenti perché altrimenti...perché sono altamente remunerativi, perché ce lo chiede l'ambiente, perché ce lo chiede lo Stato e perché non possiamo essere sotto i ricatti dei paesi dell'est, dell'Unione Sovietica oppure i costi di altri paesi dove siamo costretti ad andare col piattino a chiedere l'energia adesso, non ce lo possiamo più permettere, ogni amministrazione deve farlo. Io ho scritto al sindaco personalmente e gli ho detto: guarda che il Pnrr è stato tarato antecedente a questa crisi energetica ed il Pnrr prevede tantissime risorse per questo aspetto qua, per andava ridefinito proprio in funzione di quelle che sono le nostre aspettative. Quindi io assolutamente sono contento di quello che avete presentato questa sera, ne sono orgoglioso, ma torno a ripetere che se non facciamo io non voglio chiamarlo Piano Marshall perché è una cosa...ma prendiamo gli antibiotici più forti che ci sono su questo aspetto ed io lo voglio sentire da tutti i consiglieri, non Marcello, Marcello non sta criticando nessuno perché in nessun posto d'Italia c'è qualcuno che fa queste considerazioni. Io non è che sono...però cioè...ma io voglio dire una cosa: come avete sentito questa cosa qua dentro le vostre famiglie o dentro le vostre imprese? Io ho obbligato i miei dipende...i nostri dipende...i nostri, i miei, i nostri collaboratori a fare... Come fanno loro a saltarci fuori quando sono monoreddito? O non vi ricordate le file che c'erano in via Roma? Ma quando tu vai a chiedere la rateizzazione delle bollette non è chiedere l'elemosina, non è perdere dignità? E questa cosa qua noi ce la dobbiamo ricordare perché sono il nostro fare questo aspetto qua e guardate che quello che sta facendo Elisabetta e quello che sta facendo questa amministrazione, che sta facendo lo Stato, perché lo Stato rinnoverà queste cose qua, per le pompe di benzina, no? Bene. Ma questi sono interventi congiunturali, noi abbiamo bisogno di spostare questo aspetto qua degli elementi strutturali perché altrimenti...io nel mio piccolo ho buttato via 8.000 € dall'inizio dell'anno per la mia impresa, ma era un anno o due che cercavo di fare queste cose qua e adesso cioè...abbiamo tante, tante, tante cose, Claudio si deve dar mano alle comunità energetiche, devi fare il censimento dei 110 che sono finiti e questo è a costo 0, devi farli partire. Non l'ha fatto nessun...d'Italia? Non mi interessa, questa amministrazione ha il vanto di essere partita con mille cose ambientali, con mille cose, mettiamoci anche questa perché sono costi 0, dobbiamo essere pionieri, altrimenti siamo qua che ce la raccontiamo, no? Elisabetta fa quello che può, Ilde fa quello che può, il sindaco fa quello che può, dobbiamo essere innovatori e noi ce le abbiamo le possibilità di essere innovatori, accidenti! Giovanni mi ha presentato un progetto per mail adesso, è un'idea bellissima, si accorgerà cosa significherà perché quel progetto qua che è pieno di idee perché abbraccia un quartiere importante, perché abbraccia un gruppo di volontari che sono il nostro oro, no? Bene. Ci accorgeremo di quanto potremmo fare ben poco perché lì ci vogliono metri quadrati, ci vogliono metri quadrati, ci vuole una potenza importantissima, altrimenti ci salti fuori e poi ci accorgeremo di tutte quelle cose che Gallingani ha scritto ai parlamentari, ai consiglieri regionali e te, Marco, lo sai che te li ho mandati anche a te e cosa abbiamo ottenuto? Niente. Ci accorgeremo quando avremo prodotto più di 20 kilowatt cosa succede, ce ne accorgeremo che sotto i 19, sotto i 20 ti muovi, accendi la lampada...la candela, quando passi i 20 dopo vedrete che cosa succede. E perché succede questo? Perché non è stato rimosso? E guardate che il nostro Governo ha fatto tantissimo con il Decreto Semplificazioni a livello energetico ed oggi ho fatto una sintesi che l'ho mandata a Giovanni... Scusa Paolo, hai ragione, ecco, mi fermo qua".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. Altri interventi? Se non vi sono altri interventi, chiedo... Consigliere Baroni, chiedo scusa”.

BARONI UMBERTO:

“Grazie presidente. Colleghe e colleghi consiglieri, permettetemi innanzitutto un doveroso ringraziamento all'assessore Leonardi, alla dottoressa De Chiara, agli altri dirigenti ed a tutto il personale tecnico amministrativo per la competenza ed il lavoro che hanno messo in campo. Come abbiamo appena ascoltato, il rendiconto della gestione 2021 consegna ai cittadini scandinanesi uno stato economico finanziario del Comune in equilibrio, sebbene il 2021 sia stato ancora un anno comunque segnato dalla pandemia dovuta al Covid 19. Il rendiconto fornisce chiarimenti su come il Comune ha finanziato nel corso dell'anno le relative attività, ha adempiuto agli impegni ed ha fatto fronte al relativo fabbisogno finanziario di cassa, nello stesso tempo ci aiuta anche a comprendere meglio l'andamento gestionale in termini di costi dei servizi, efficienza ed efficacia. È importante sottolineare ancora una volta come la gestione attenta e puntuale della spesa da parte della Giunta ci evidenzia un quadro di buon equilibrio e sana gestione dove il risultato di amministrazione attesta un ottimo stato della liquidità e quello di competenza la capacità del nostro bilancio di autosostenersi. Vorrei, se mi permettete, sottolineare alcuni dati: la parte corrente delle entrate del bilancio ha avuto un grado di realizzazione del 98% a testimonianza di come il monitoraggio costante di queste voci sia stato effettuato al fine proprio di garantire la salvaguardia degli equilibri, le entrate proprie registrano un aumento superiore al 10% rispetto all'esercizio 2020 e risultano essere pari all'89,5% del totale, le entrate invece da trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici ammontano al 10,5% del totale e registrano una diminuzione del 45%, in particolare i trasferimenti da amministrazioni centrali registrano il decremento più consistente che è pari al 60% rispetto al 2020 e questo ci fa capire ancora di più l'eccezionalità dell'anno 2020, dello scorso anno, dell'anno precedente. La spesa corrente anche quella è in linea con la precedente gestione ed attesta un grado di realizzazione del 92% ed anche questo testimonia l'elevata efficacia dell'azione amministrativa. Per gli investimenti si sono attivate risorse per poco meno di 4.950.000 € e nel ricordare poi che gli oneri di urbanizzazione 2021 sono stati destinati esclusivamente alle spese per investimenti si evidenzia comunque uno scostamento rispetto alla previsione definitiva. Questo dato è dipeso essenzialmente dal contributo Mef per la Rocca del Boiardo reimputata al 2022. Come sappiamo, la situazione si è finalmente sbloccata e l'iter per l'affidamento dei lavori è già ad uno stadio molto avanzato e porterà sicuramente ad iniziare i lavori entro la fine di quest'anno. Vorrei ricordare inoltre che è stata praticamente completata la revisione del sistema di illuminazione pubblica, la citava anche il consigliere Gallingani, un investimento complessivo di 4,5.000.000 di euro al netto dell'Iva che sta già portando risparmi importanti e che a regime prevede oltre 1.000.000 di kilowattora in meno all'anno. Sono inoltre proseguiti e per buona parte ultimati i lavori per l'efficientemente energetico di scuole, edifici comunali e del parco di centrali termiche. Sono scelte importanti e permettetemi dire anche lungimirante, vista anche l'attuale situazione dei costi energetici. Abbiamo poi continuato a migliorare la tempestività dei pagamenti che mediamente si propone con 17 giorni in anticipo rispetto ai limiti di legge e contemporaneamente abbiamo anche migliorato la capacità e la velocità di incasso dei nostri crediti. L'esercizio 2021, grazie all'incremento già citato delle entrate proprie, chiude con un avanzo di amministrazione, come diceva l'assessore, di oltre 4,3.000.000 di euro. Come vedremo, ed è stato anche ricordato, nella discussione del successivo punto all'ordine del giorno una parte dell'avanzo dell'amministrazione 2021 che è pari alla somma di 375.839,50 € in presenza di considerevoli incrementi tariffari che sono in continua crescita a seguito dei rincari e dei costi di consumo effettivi e previsionali dovuti all'odierna particolare congiuntura dei mercati dell'energia, è stato destinato alla copertura finanziaria di parte degli aumenti stimati ad oggi sulle utenze energetiche di illuminazione pubblica e di gas metano. Termino con l'ultima voce: la quota poi a questo punto di avanzo libero rimanente ammonta a poco più di 80.000 €, per precisare poi che l'effettiva quota di avanzo derivante dalla legge e dai principi contabili, poco più di 396.000 €, da applicare al bilancio 2022, è rinviata alla

presentazione della certificazione definitiva del fondo Covid da presentare entro il 31 maggio del 2022. Un risultato dunque che, ribadiamo, consente all'amministrazione di avere una solida base sulla quale continuare a programmare il futuro che dovrà tener conto sia della dedicata fase sociale ed economica che stiamo attraversando segnata ancora da grandi insicurezze sia dalla necessità di spingere la ripartenza. In tal senso dal nostro territorio sono arrivati segnali incoraggianti che nel bilancio trovano conferma alla voce oneri di urbanizzazione, che sono in aumento del 62% rispetto al 2020, ma purtroppo c'è stato appena il tempo di iniziare a consolidare quest'inizio di superamento della crisi causata dall'emergenza Covid che siamo ripiombati nell'incertezza tra calo energia, carburanti schizzati alle stelle ed impennata dei costi delle materie prime, una situazione poi decisamente ancora più difficile da interpretare con l'aggressione militare della Russia in Ucraina e con il conseguente flusso anche di profughi. Non ci sono ricette semplici, non ci sono soluzioni veloci, bisogna assumersi la responsabilità di parlare ed agire con chiarezza senza azioni approssimative o false promesse, dobbiamo continuare ad avere il coraggio di... il futuro con la forza della responsabilità e della solidarietà anche in questo tipo di smarrimento, di sfiducia dove tutto sembra crollare occorre avere il coraggio di pensare a lungo termine, sempre comunque attenti ed in ascolto dei bisogni perché centro delle nostre azioni è e deve essere sempre la persona perché, come ho già avuto modo di dire in più occasioni, di prendersi cura come comunità delle nuove generazioni e delle persone più fragili è l'investimento più importante che possiamo fare. Ecco perché occorre continuare a pensare e ad agire attraverso il paradigma della sostenibilità, una sostenibilità ambientale, una sostenibilità sociale, una sostenibilità umana nella sfida che tutti noi abbiamo davanti e della quale non possiamo e non dobbiamo sottrarci. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Baroni. Se non ci sono altri interventi, chiedo nel caso se ci sono dichiarazioni di voto. Possiamo procedere con la votazione, punto n. 5 all'ordine del giorno cioè l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario, favorevoli? Contrari?

Posto in votazione il punto 5, il Consiglio Comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 09;

contrari n. 05 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come da ultimo comma della proposta di deliberazione arrivata, **immediata eseguibilità:** favorevoli? Contrari? Ed astenuiti?

Posto in votazione il punto 5, il Consiglio Comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 09;

contrari n. 05 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto n. 6”.

PUNTO NR. 6: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola sempre all'assessore Leonardi. Prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie presidente. La variazione che proponiamo al voto del Consiglio è la prima variazione del bilancio 2022 che, come ricorderete, è stato approvato il 23 dicembre in quest'aula, in quest'aula consiliare e passerei ad una disamina veramente rapida dei principali motivi, i più significativi motivi di variazione, chiaramente è la prima ma ne seguiranno altre perché il quadro è in continuo

aggiornamento e mutamento ma raccoglie quelle che sono state le esigenze o le necessità o i finanziamenti intervenuti che vengono acquisiti in bilancio. Per quanto riguarda la parte corrente si inserisce in questa variazione, come appunto è stato detto, si acquisisce l'avanzo di amministrazione 2021 in entrata ed in spesa a variazione per i maggiori costi per le utenze con i fondi derivanti appunto dall'avanzo per 375.839. Vengono aumentati, incrementati i trasferimenti all'Unione in quanto il bilancio dell'Unione è stato approvato a marzo 2022, quindi successivamente all'approvazione del bilancio comunale, quindi le previsioni invece per il Comune di Scandiano sono state fatte in via anticipata sulla base del consuntivo dell'anno precedente, il bilancio dell'Unione ha previsto alcuni incrementi di spesa, soprattutto legati a costi della polizia municipale come servizio delegato all'Unione ed al Sia, quindi ai servizi informativi per investimenti sia software che hardware legati alla transizione digitale e tali maggiori trasferimenti sono stati coperti da importi aggiuntivi derivanti dal fondo di solidarietà, quindi trasferimenti che lo Stato dà agli enti locali che era stato previsto ma è stato poi assegnato in misura superiore ed una quota (...) aggiuntiva rispetto a quella che era stata prevista. Sono poi stati effettuati storni tra capitoli della biblioteca sia sull'esercizio 2022 che sul bilancio pluriennale per lo svolgimento di parte dei servizi bibliotecari che passano dalla gestione diretta tramite personale proprio ad appalto di servizi previo svolgimento di una procedura di gara. Si registrano poi in questa variazione maggiori entrate per contributi regionali per iniziative sportive, contributi dello Stato per le attività elettorali che sono previste in corso d'anno sia in entrata che in spesa e quindi vengono rimborsate dallo Stato, fondi regionali per la conciliazione vita lavoro che vengono acquisiti per l'abbattimento delle rette alla frequenza dei servizi educativi e poi si passa alle principali variazioni che riguardano gli investimenti, quindi la spesa in conto capitale che registra un contributo per il progetto Scuole Sicure per l'installazione di sistemi di videosorveglianza sulle scuole per 16.000 €, si registrano contributi per interventi di Protezione Civile destinati agli edifici comunali danneggiati da eventi calamitosi per 20.139 €, un contributo statale assegnato ad un progetto che il Comune di Scandiano ha presentato nell'ambito del bando "Sport nei Parchi", è stato ottenuto un contributo di 25.000 € che viene appunto registrato sul bilancio e viene prevista la quota di cofinanziamento necessaria ad ottenere il contributo per la posa di attrezzi di Calisthenics ed altre attività ginniche e motorie che verranno installate nel Parco Caponnetto. Le variazioni che si apportano al bilancio di previsione 2022, variazioni a pareggio, confermano il generale quadro di equilibrio dei conti al netto della variabile che stiamo comunque monitorando e che stiamo seguendo costituita dalla bolletta energetica. Si sottolinea ancora una volta la pro attività dell'ente alla ricerca di opportunità di finanziamento ad ogni livello, questa è una parte di attività che oggettivamente impegna tutti i servizi trasversalmente e ci vede sempre molto, molto anche, così, soddisfatti nel senso che a diversi bandi a cui stiamo partecipando ed a cui abbiamo partecipato in questi anni, per fortuna si hanno poi anche esiti di soddisfazione, magari importi differenziati a seconda dei progetti, però insomma è un'attività veramente costante ed assidua, devo dire trasversale a tutti i settori dell'ente. Mi fermerei qua ed ancora una volta se ci sono necessità di chiarimento o di approfondimento o di richiesta di ulteriori dati, naturalmente anche con la dottoressa De Chiara siamo a disposizione".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi, ovviamente anche grazie da parte nostra alla dottoressa De Chiara per la presenza ed è aperto il dibattito. Consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie presidente. Solo due piccoli focus, innanzitutto il primo è sulla cifra dell'avanzo di amministrazione che verrà impegnata per sopperire ai costi energetici in aumento. Il dispiacere più grande è non poter utilizzare questa cifra per poter mettere in campo nuove attività, nuovi servizi, nuovi progetti nei confronti della cittadinanza, progetti che non potrebbero essere strutturali perché è un avanzo, quindi non è detto che tutti gli anni questa cifra sia disponibile, però sicuramente in un momento di ripresa in cui bisognava ripartire dopo due anni un po' di sofferenza, avere questa disponibilità da poter mettere in campo liberamente su progetti magari condivisi anche con cittadini, associazioni, imprese ecc. sarebbe stato un vantaggio notevole per la nostra comunità. Purtroppo ci

troviamo, nostro malgrado, costretti ad utilizzarli per sopperire a quello che è un problema nazionale e questo non può sicuramente farci piacere, ma è una scelta obbligata perché diversamente non ci sarebbero le risorse per andare a coprire questi aumenti e bisognerebbe ricorrere a forme differenti che è meglio evitare in un periodo di questo tipo. L'altro focus riprende un po' quello che ha detto anche l'assessore Leonardi: per me è molto importante vedere quante, anche a volte per cifre non molto consistenti, ma comunque questo vuol dire che c'è un impegno costante nel ricercare qualsiasi possibilità che possa dare un contributo fattivo in termini economici non solo all'ente e per dire anche solo semplicemente vedere che si riescono a recuperare 16.000 € attraverso un progetto delle Scuole Sicure, un trasferimento statale, vedere che si riescono a ricavare altre 12.500 € da iniziative progettuali di cofinanziamento del progetto "Sport nei Parchi", che è un progetto derivante da un protocollo Anci con Sport Salute S.p.A., vuol dire che comunque c'è un'attenzione molto forte verso tutto ciò che può portare risorse da investire sul territorio e questa è una cosa di cui mi compiaccio molto. Ringrazio quindi l'assessore, la dottoressa Ilde De Chiara e tutti gli uffici che hanno lavorato perché penso che abbiano fatto un ottimo lavoro in questo senso. Grazie".

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Io non vedo altre richieste di intervento, possibilmente chiedo se eventualmente ci sono dichiarazioni di voto ed ovviamente bene accette, altrimenti passiamo alle operazioni di voto. Favorevoli al punto n. 6, variazione al bilancio di previsione 2022-2024. Favorevoli? Contrari?”

Posto in votazione il punto 6, il Consiglio Comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 09;

contrari n. 05 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Come da ultimo comma della proposta di deliberazione, **immediata eseguibilità**: favorevoli? Contrari? Ed astenuti?”

Posto in votazione il punto 6, il Consiglio Comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 09;

contrari n. 05 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto n. 7”.

PUNTO NR. 7: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (I.R.P.E.F.) – APPROVAZIONE ALIQUOTE E SOGLIA DI ESENZIONE PER L'ANNO 2022 – ADOZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL RELATIVO REGOLAMENTO DI APPLICAZIONE.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Assessore Leonardi, stasera facciamo fare gli straordinari”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Stasera davvero. Grazie presidente. Con questa deliberazione si propone al Consiglio Comunale una parziale variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef in adeguamento alla modifica del Testo Unico delle imposte sui redditi introdotta con la legge di bilancio 2022, art. 1 comma 2 che riduce e semplifica gli scaglioni di reddito introducendo aliquote progressive applicabili a soli quattro scaglioni di reddito. Gli scaglioni sono fino a 15.000 € di reddito, da 15.000 a 28.000 €, da 28.000 a 50.000 € ed oltre 50.000 €. In questi quattro scaglioni sono articolate le aliquote della imposta sui redditi nazionali, diciamo così. Entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione i comuni sono chiamati ad adeguare le proprie aliquote relative alla parte addizionale

dell'Irpef per conformarsi all'articolazione indicata. Il Comune di Scandiano ha introdotto le aliquote attuali con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 23 marzo 2020 riconfermando poi negli anni successivi con aliquote fra lo 0,70 e lo 0,80% sulla base di cinque scaglioni di reddito, quindi uno in più. Era infatti previsto uno scaglione intermedio fra i 55.000 ed i 75.000 € di reddito soggetto all'aliquota dello 0,79% che si propone con questa delibera di assimilare allo scaglione superiore passando così ad un assoggettamento allo 0,78% dei redditi fino a 50.000 € e ad uno 0,80% per i redditi oltre i 50.000 €. Quindi viene a sparire quella aliquota dello 0,79% perché viene a sparire lo scaglione intermedio che la copriva. Tale variazione, a fronte di una platea di contribuenti abbastanza esigua, comporta un maggior gettito fiscale stimato in circa 4.000 €, quindi poco significativa e di basso impatto in termini di maggiore pressione fiscale, mentre ci sarebbe parso meno corretto e non sostenibile applicare lo 0,79 a tutti i redditi da 50.000 € in su rinunciando ad applicare l'aliquota massima ai redditi più elevati. Resta confermata la soglia di esenzione fissata a 12.000 € di reddito, tale fascia vede per Scandiano 5.620 contribuenti su un totale di 19.230 contribuenti totali, dagli ultimi dati disponibili riferiti ai redditi 2019. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore. E’ aperto il dibattito. Se non ci sono interventi possiamo alle operazioni di voto. Favorevoli al punto n. 7? Contrari? Astenuti?”

Posto in votazione il punto 7, il Consiglio Comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 09;

contrari n. 05 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“**Immediata eseguibilità**, anche qua come da ultimo comma della proposta di deliberazione: favorevoli? Contrari? Ed astenuti?”

Posto in votazione il punto 7, il Consiglio Comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 09;

contrari n. 05 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuiti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto passiamo all’ordine del giorno suppletivo che abbiamo detto di, prima è stato un mio errore, avevamo detto in questo caso di fare il punto n. 9 e 10 trattazione unita e poi votazione separata, vi chiedo scusa, è stato un lapsus all’inizio quando ho dato le comunicazioni per quanto riguarda l’ordine del giorno dei lavori. **Quindi punto n. 9 e n. 10”.**

PUNTO NR. 9 REGOLAMENTO PER DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PUNTUALE. MODIFICHE ANNO 2022.

PUNTO NR. 10: SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – PRESA D’ATTO DEL PAF – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L’APPLICAZIONE DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA PUNTUALE ANNO 2022.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Immagino che anche su questo tema la parola all’assessore Leonardi. Prego”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie presidente. Mi tocca stasera. Con questa deliberazione viene riformato il regolamento che disciplina l'applicazione della tariffa per il servizio rifiuti e con la successiva approvazione delle tariffe 2022 si dà seguito e si perfeziona la transizione dalla Tari tributo alla tariffa corrispettiva puntuale per l'anno 2022. Una prima sostanziale revisione del regolamento che era il regolamento della Tari è stata infatti approvata nel dicembre 2021 in occasione della decisione del passaggio alla

tariffa rifiuti corrispettiva puntuale entrato in vigore il 1° gennaio 2022. Oggi si va a modificare quel regolamento. Gli aspetti più rilevanti delle modifiche introdotte al regolamento riguardano come primo aspetto l'introduzione di nuove e più efficaci modalità di riscossione della tariffa in caso di mancato pagamento da parte dell'utenza alla scadenza dovuta a tutela degli equilibri economici dei servizi affidati al gestore ed a tutela dell'utenza nel suo complesso. Vengono introdotte le misure previste dalla Finanziaria 2020 ovvero il cosiddetto sollecito accertamento esecutivo che prevede un termine di 30 giorni, prevede l'invio di un sollecito al contribuente inadempiente con un termine di 30 giorni per pagare senza sanzioni prima di introdurre appunto l'applicazione di sanzioni ed interessi fino all'avvio del procedimento di riscossione coattiva in analogia a quanto previsto per le entrate tributarie. Viene così parzialmente superato lo strumento del decreto ingiuntivo comportante tempi più lunghi e maggiori oneri che resta comunque una possibilità a disposizione del gestore per il recupero dei crediti di maggiori dimensioni. Una seconda riforma del regolamento riguarda la disciplina della tassazione dei magazzini di semilavorati e prodotti finiti per imprese suscettibili di produrre rifiuti speciali ovvero rifiuti urbani. Su questa materia c'è stato un certo movimento, un certo interesse anche di stampa e di opinione pubblica nei mesi scorsi ed a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 116/2020 e delle nuove definizioni delle tipologie di rifiuto diverse associazioni di imprese hanno promosso ricorsi al Tar nei confronti di vari comuni allo scopo di vedere ridefinito l'ambito di assoggettabilità di parti delle aree industriali al tributo o alla tariffa secondo il regime che ciascun Comune si è dato. Il ricorso promosso da Confindustria Ceramica e da un'azienda ceramica del territorio verso il Comune di Scandiano, ricorso al Tar, ha impugnato...inizialmente ricorso straordinario al capo dello Stato, poi divenuto ricorso al Tar, ha impugnato l'art. 6 del previgente regolamento riguardante appunto la tassazione dei magazzini. Con la nuova formulazione dell'art. 6 nel regolamento che è stasera in approvazione si supera un presunto automatismo nell'assoggettabilità delle aree aprendo la strada ad una verifica caso per caso rispetto alla effettiva produzione di rifiuti urbani per definire il livello di tassazione da prevedere. Come confermato da diverse sentenze della Cassazione, anche molto recenti, tuttavia resta in carico all'impresa l'onere di dimostrare quali parti dei magazzini siano suscettibili di produrre rifiuti speciali in maniera prevalente e continuativa, documentando con i dati di smaltimento la dichiarazione resa, in questi casi si ha la completa detassazione delle aree a magazzino. Qualora invece dalle aree in questione o parte di esse risulti la produzione di rifiuti urbani è previsto l'assoggettamento anche parziale di tali aree o porzioni di esse alla tariffa. Resta invece invariato il regime di detassazione dei magazzini materie prime o di quelli strettamente connessi e funzionali alla produzione industriale in quanto non suscettibile appunto di produzione di rifiuti urbani. Si ritiene con questa modifica di introdurre una norma chiarificatrice per la ricerca di una soluzione stragiudiziale del contenzioso in corso, quantomeno per tentarlo, proponendo tra l'altro una formulazione asseverata dall'ufficio del contenzioso tributario di Reggio Emilia e concertata con altri comuni che hanno subito analoghi ricorsi con esito positivo cioè sono riusciti a chiudere in forma stragiudiziale. Attendiamo quindi la verifica da parte nostra rispetto ai ricorrenti. Un'ulteriore modifica del regolamento riguarda adeguamenti che vengano apportati al testo che riguardano la qualità del servizio erogato all'utenza, oggetto di recenti disposizioni di Arera, l'autorità nazionale per la regolamentazione energia elettrica e rifiuti che ha emanato disposizioni per la qualità dei servizi erogati da parte dei soggetti gestori. I gestori devono dotarsi di una carta della qualità che dovrà prevedere tempi certi di risposta ai cittadini, le fatture dovranno riportare...sono dati, disposizioni su come devono essere costruite, chiare e leggibili, la composizione dei costi che il cittadino si trova in fattura, le modalità di calcolo della tariffa ed i servizi resi al cittadino sia in presenza cioè gli sportelli che online cioè call center ed app ed altri tipi di interazione online, dovranno rispettare determinati standard di qualità, tempi di risposta, tempi di attesa nei call center non superiori a ecc. Riteniamo che queste modifiche forniscano ulteriori strumenti anche agli enti committenti cioè i comuni per controllare il comportamento ed i servizi resi dal gestore qualora non rispondenti agli standard di qualità previsti. Ancora si introduce in questo regolamento il passaggio per le utenze non domestiche dalle 23

categorie previste prima alle 30 categorie merceologiche previste con questo regolamento, con questa modifica suddividendo alcune macro categorie in un numero maggiore di sub categorie più a misura dell'utenza e della propensione alla produzione di rifiuti per un conteggio delle tariffe più tagliato su misura di ogni specifica tipologia di impresa. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. Su questi due punti, 9 e 10, è aperto il dibattito. Gallingani, prego”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Credo che è un percorso questo qua che abbiamo iniziato circa due anni fa quando abbiamo iniziato con la raccolta del porta a porta. Sono considerazioni che ho già fatto in commissione, ma credo che sia giusto ripeterle questa sera: il primo dato, e dopo credo che Giovanni presenterà, o Claudio, dei dati numerici in valore assoluto, fu quando con pochissimi aumenti della Tari abbiamo elevato la raccolta differenziata di circa il 20%, credo che fosse intorno al 60 e siamo andati in pochissimo tempo, proprio nel giro di un anno, passando o avvicinandoci all'80% e questo ovviamente credo che sia scontato che una raccolta puntuale del porta a porta abbia sicuramente degli aumenti di costo, ecco questo credo che sia stato davvero un miglioramento fortissimo da un punto di vista ambientale. Perché quando si parla di rifiuti è sempre associato l'aspetto ambientale e credo che Reggio ha una connotazione in questo campo ed una tradizione direi decennale. Negli anni '80 avevamo il primato nazionale assieme a Brescia proprio per la raccolta dei rifiuti e la riconversione degli stessi in energia, a Roncocesi c'era l'inceneritore che consentiva il teleriscaldamento in gran parte del territorio comunale di Reggio e comunque anche in zone esterne all'anello del centro storico, tradizione che negli anni si è sempre rinnovata, allora era Agac. L'Agac era nata sotto i principi, permettetemi di fare un riferimento prampoliniano, direi della lungimiranza dei sindaci della provincia e fu un fiore all'occhiello che esportò tecnologia anche negli Stati Uniti. Sono passati diversi anni e direi che questa tradizione si è consolidata. Io, Elisabetta, l'ho detto nella prima sera che ci hai presentato questa cosa, l'ho detto in commissione, avrei accompagnato questa relazione perché questi sono dati fondamentali, ma proprio perché stiamo parlando e dell'ambiente e dell'aspetto economico, ma perché credo che abbiamo fatto dell'ambiente comunque sempre un qualche cosa che ci deve accompagnare per questa legislatura, per la prossima e per sempre. Ogni iniziativa che prendiamo si deve configurare ed abbracciare a questo aspetto ed allora che cosa voglio dire? Voglio dire che avrei fatto una verifica chiedendola, perché credo che sia davvero un fiore all'occhiello, cosa succede alle amministrazioni dove non c'è la rigenerazione dei rifiuti, no? Oltre all'aspetto ambientale quanto pagherebbero di più? Perché sicuramente, Elisabetta credo che l'abbia detto nell'analisi dei costi, ci sono i proventi legati alla trasformazione, a quello che si chiama potere calorifico dei rifiuti, alla trasformazione dei rifiuti in energia. E se non uso prodotti combustibili fossili quanti emissioni risparmio rigenerando i rifiuti? Credo che abbiamo nella mente tutti i treni che andavano oltre confine, per cui in Germania dovevamo pagare i rifiuti e loro prendevano questa qui e la... Per loro i rifiuti diventavano materie prima per far energie, ecco. L'Emilia si è sempre caratterizzata per un principio contrario a questo, ma anche Brescia, Brescia la centrale è nel centro della città, idem Vienna, no? Ecco, cosa voglio dire? Che è sicuramente un qualche cosa che dobbiamo fare. I benefici che ha portato all'amministrazione sono sotto gli occhi di tutti, no? Cioè avete...non so se Elisabetta l'ha detto, è un minor accantonamento dei crediti inesigibili come progetto e questo fa sì che le nostre amministrazioni possono in qualche modo dirottare questi accantonamenti verso investimenti, ecco. Dov'è noi che dobbiamo stare particolarmente attenti? Beh, io l'ho detto l'altra sera, in questo 3% di progetto, si tiene conto delle crisi che ricordava prima anche Umberto e che sono agli occhi di tutti perché probabilmente...e se è vero che l'associazione dei bancari d'Italia ha fatto sì che sono aumentate le insolvenze dei mutui di circa il 16%, vedrete che succederà così anche da noi, anche se il nostro territorio è ancora un territorio che cerca occupazione, no? Cioè noi abbiamo la fortuna che abbiamo ancora imprese che sono ricettive, ma non solo perché c'è il 110, se ricordate anche nei momenti più bui della pandemia credo che l'insolvenza ad esempio dell'Imu era di poche unità e percentuali e questo significa che il nostro tessuto è comunque un tessuto ancora, chiamiamolo così, sostenibile. Ma è un aspetto che

dobbiamo sempre stare particolarmente attenti e credo che in capo all'ente ci devono essere tutte le attenzioni affinché chi provvederà ad emettere avvisi di pagamento dovremmo avere la massima attenzione proprio per fare in modo, come abbiamo sempre fatto, di consentirne l'autorizzazione. Ecco, per la prima volta si ha un'involuzione e quando ci saranno particolari attenzioni da parte delle famiglie andremo verso a piccole, piccole riduzioni in percentuale. Io, Elisabetta, questo Paolo non voglio fare dichiarazione di voto ma in questa parte lo è, non sono d'accordo per far pagare una riduzione solo del 60% per gli immobili non fruiti, nonostante la dismissione delle utenze. Perché dico questo? Perché in questi giorni ovviamente andando in via Roma, se uno andava là e diceva bene, io ho fatto la disdetta perché il tale appartamento o la tale attività...e così, bene gli si chiedeva ovviamente, bene, dammi immediatamente la riduzione del 60% con tanta cortesia, la dimostrazione che avevo disattivato l'utenza elettrica, però devi anche disattivare il riscaldamento. Vi ricordate cosa ho detto l'altra sera a proposito del riscaldamento? Perché io ho necessità, noi stiamo parlando di produzione di rifiuti e se io ho un'attività, ho un appartamento chiuso non produce rifiuti. Sono altrettanto convinto che se c'è necessità, moltiplichiamo per 10, per 100, per 1.000 chi fa dichiarazioni non congrue, false, ecco, ma questo aspetto qua vorrei che fosse portato a 0 per evitare quello che è successo a me quattro anni fa in cui io ho dichiarato, perché ho votato qua dentro, ho votato anch'io quel regolamento e poi mi son trovato che in una verifica da parte della nostra amministrazione comunale giusta, congrua alla nostra azienda io ho dovuto pagare per locali non fruiti, erano parte della mia azienda, ma perché erano inutilizzati? Perché non avevo il lavoro sufficiente ed erano locali vuoti, senza scrivanie, senza niente ed io non ho trovato giusto, però io stesso avevo votato. Per evitare quell'errore, io su questo aspetto qua la mia...è altamente positiva per tutto quello che c'è insieme, su questo aspetto qua io mi voglio differenziare perché non condivido di far pagare alcuna Tari su immobili non utilizzati”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani. Pur tenendo aperto il dibattito, una piccola precisazione: non è stato esposto il punto n. 10, quindi se siete tutti d'accordo ridarei la parola all'assessore Leonardi per l'esposizione per poi continuare il dibattito, come già è stato iniziato dal consigliere Gallingani. Prego assessore. No, no, no, ma è stato un errore nostro cioè...nessuna scusa, quindi va benissimo così”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“E' stato un errore mio, avrei dovuto presentare entrambe le cose, come da mandato della capigruppo, scusate. Quindi diciamo il punto 10 prevede la presa d'atto del Pef e l'approvazione della tariffa corrispettiva puntuale per l'anno 2022, quindi è un punto cruciale che riguarda la gestione in effetti della parte economico finanziaria del servizio di raccolta gestione rifiuti perché il Pef che viene approvato, che si pone all'approvazione del Consiglio, in osservanza delle disposizioni di legge e delle direttive di Arera, è stato elaborato dall'autorità regionale d'ambito Atersir sulla base dei costi effettivi forniti dai soggetti gestori che operano nel bacino d'ambito. I comuni sono quindi chiamati a prenderne atto e ad elaborare un piano di tariffe che, come ricorderete, deve prevedere la copertura integrale di questi costi. Quindi l'approvazione del Pef che riassume in sé gli elementi di costo complessivo del servizio, tenuto conto di tutte le voci previste dall'autorità, deve trovare come contraltare la ripartizione di tutti questi costi nelle tariffe che vengono poi applicate. La composizione del piano economico finanziario prevede obbligatoriamente delle componenti variabili del costo del servizio che assommano a 2.421.171 e comprendono costi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani e delle frazioni differenziate e ricavi dalla vendita dei rifiuti e la loro trasformazione in energia, quindi questo costituisce la parte variabile del costo. Poi ci sono componenti fisse del costo del servizio che assommano a 2.045.074 che comprendono i costi di spazzamento e di lavaggio, il cosiddetto Carc cioè i costi amministrativi che quest'anno sono interamente in capo al gestore in quanto appunto il Comune non ha più col passaggio alla tariffa corrispettiva la gestione, l'introito delle tariffe, esiste comunque un fondo crediti di dubbia esigibilità perché comunque è previsto un accantonamento in questo senso e nei costi è previsto un fondo a ciò dedicato che assomma a circa il 3%, esistono costi previsti

dall'autorità d'ambito proprio per l'autorità d'ambito, sono previsti dalle regole di calcolo di Arera gli ammortamenti e gli accantonamenti, la remunerazione del capitale investito e così si forma il totale del Pef che ammonta quest'anno a 3.998.808. Il Pef vede un incremento del 4,14% rispetto all'anno precedente. Quindi il punto di partenza per la definizione delle tariffe è questo valore che parte con un valore incrementale rispetto allo scorso anno. Vengono poi quantificate voci riferite allo specifico perimetro gestionale che il Comune adotta, incrementi di costo specificamente previsti dal metodo Arera ed applicate detrazioni relative a quote di pertinenza comunale, ad esempio il contributo Miur che il Comune introita per la copertura della quota rifiuti degli istituti scolastici. A questo punto per la determinazione delle tariffe ed a copertura dei costi il totale dei costi derivanti dal Pef viene ripartito fra la quota fissa della tariffa che è pari al 46,79% e dalla quota variabile pari al 53,21% sulla base della incidenza dei rispettivi costi e poi viene ripartita ulteriormente tra le utenze domestiche che assommano a 58,62% del totale e le utenze non domestiche che portano al 41,38% del totale sulla base della incidenza dei rifiuti prodotti. A questo punto si passa alla nuova modalità di calcolo della tariffa corrispettiva che viene introdotta che è composta da una quota fissa, per le utenze domestiche è composta da una quota fissa che è sostanzialmente correlata alla superficie, alla quota variabile che è collegata al numero di componenti e vede una riduzione introdotta con questo metro di calcolo del 35% e poi si somma una nuova quota variabile misurata composta dal numero di svuotamenti per il costo di ciascun svuotamento. Alla tariffa corrispettiva puntuale si applica poi l'Iva perché ricordiamo che essendo tariffa è assoggettata ad Iva. Questo, abbiamo ricordato, non è di per sé la mera applicazione di Iva un incremento del costo perché nella versione Tari tributo i costi erano già comprensivi di Iva, quindi la tariffa lorda di Iva e la previgente tributo a parità di costi si eguagliano. Quindi è un metodo di calcolo diverso in quanto il tributo non prevede corrispettivo più Iva, ma prevede un importo complessivo, la tariffa prevede un corrispettivo perché è collegato al servizio e l'applicazione dell'Iva successiva. Pressoché tutte le utenze domestiche che si attengono agli svuotamenti minimi vedranno una riduzione del costo annuo del servizio. Abbiamo fatto alcune simulazioni sulla base degli schemi che sono stati predisposti dal soggetto gestore in applicazione delle tariffe che oggi si approvano ed appunto vedono le tariffe e le scontistiche variare sulla base della superficie, come dicevamo, dell'immobile occupato e della composizione del nucleo. Ad esempio una famiglia di 2 componenti che abitano in una piccola unità di 70 metri quadri e che si attiene agli svuotamenti minimi avrà un'economia su base annua di 18 €, una famiglia di 2 componenti che occupa un appartamento di 100 metri quadri avrà 9,4 € di risparmio se si attiene alle svuotature minime, una famiglia di 3 componenti che abita in 100 metri quadri avrà su base annua 26 € in meno sulla tariffa, se occupa un appartamento più grande, di 120 metri, avrà una riduzione di 19,46 €, una famiglia di 4 componenti se occupa un appartamento di 120 metri quadri avrà una riduzione annua di 23,3 €, con unità più piccole avrà riduzioni maggiori e così via. Quindi diciamo vedono scontistiche minori i casi di superfici elevate per nuclei monocomponente nei quali dalle simulazioni effettuate l'incidenza della quota fissa collegata ai metri quadri, che incidono parecchio in casi di famiglie monocomponenti, l'incidenza della quota fissa assorbe la riduzione. Quindi in alcuni casi abbiamo visto dalle simulazioni che o non si ha o se si ha è molto contenuta l'economia anche attenendosi agli svuotamenti minimi. Sappiamo bene che le riduzioni di costo previste nelle tariffe in approvazione con questo provvedimento possono essere considerate limitate rispetto allo sforzo richiesto all'utenza, ma riteniamo che possano comunque costituire un incentivo verso comportamenti volti alla maggiore differenziazione del rifiuto all'origine ed alla riduzione della quota di rifiuto indifferenziato complessivamente prodotto. Vediamo un attimo quello che succede alle utenze non domestiche. Le utenze non domestiche, intanto ricordiamo che per utenze non domestiche l'esistenza di una tipologia di servizio corrispettiva puntuale assoggettato ad Iva consente alla maggior parte delle utenze non domestiche o delle imprese la detrazione dell'Iva al 10%. Le tariffe lorde, al lordo di Iva, perché poi non tutti i soggetti la possono detrarre, a lordo di Iva per tutte le categorie con l'applicazione dei nuovi sistemi tariffari a valori di superfici medie, quindi sono valori molto aggregati ed anche in parte distorsivi vedono un incremento medio per le

utenze non domestiche del 6,04%. In caso di invece... Se si conteggiano invece le tariffe senza Iva, al netto di Iva, quindi ipotizzando che il 100% dell'utenza non domestica possa recuperare l'Iva e che l'Iva non sia un costo si ha una riduzione media del costo per la Tari del 3,60%. Quindi diciamo che il beneficio della riduzione, sempre in caso stiamo parlando di utenze che si attengono agli svuotamenti minimi previsti, si ha soprattutto per coloro che possono avere il recupero dell'Iva ed in tal caso si ha una quota del 3,60% di economia, parliamo di valori medi, ma in questo caso a differenza delle utenze domestiche dove si possono fare esempi puntuali molto chiari e che danno un'idea esatta di quello che l'utente paga, nel caso delle utenze non domestiche le simulazioni di costo sono molto collegate alla dimensione dei contenitori utilizzati dalla singola attività professionale o industriale, quindi diventano un pochino più complessi. Diciamo che, ecco, un'annotazione importante è che vengono approvate anche con questa delibera i costi dei singoli svuotamenti aggiuntivi sia quelli che sono gli stessi per il conteggio, la valorizzazione degli svuotamenti minimi che i costi per gli svuotamenti aggiuntivi che le imprese e le famiglie, a seconda le diverse tipologie di contenitore, si troveranno ad affrontare ed i costi dei singoli svuotamenti sono sostanzialmente confermati rispetto a quanto avevamo indicato in via previsionale in occasione dell'approvazione del bilancio e dell'introduzione della tariffa corrispettiva puntuale e quindi sono per esempio per il contenitore da 40 litri € 1,45+ Iva, quindi per la famiglia € 1,60 ogni svuotamento aggiuntivo. Ripeto, siamo consapevoli che le riduzioni previste non sono tali da cambiare la vita, non sono tali da...molti forse faranno fatica a giustificare l'attività in più, però non è comune poter vedere un segno meno rispetto a quanto è stato pagato di Tari nelle...precedenti, quindi a fronte di costi dei servizi che hanno degli incrementi anche superiore all'inflazione e di un certo rilievo. Quindi riteniamo che comunque possa essere mantenuto quell'effetto incentivante e che comunque i valori e le considerazioni da fare rispetto alla scelta di passare a questo sistema siano anche di un altro piano, come appunto diceva anche il consigliere Galligani nel suo intervento poco fa. Per fornire un dato significativo, la produzione di rifiuto indifferenziato nel 1° trimestre 2022, quindi ad introduzione tariffa corrispettiva puntuale, senza ancora avere il sistema di tariffazione approvato, rispetto al 1° trimestre 2021 vede un calo del 7% in quantità cioè questo nuovo sistema forza in qualche modo, incentiva la riduzione del rifiuto indifferenziato, della produzione del rifiuto indifferenziato, mette più attenzione nelle famiglie e nelle imprese a che cosa si mette nel cassonetto e come si depositano i rifiuti. La raccolta indifferenziata, lo ricordiamo, l'abbiamo ricordato più volte, dall'introduzione del porta a porta fino alla fine del 2021 ha subito un vertiginoso incremento passando da 61 e mezzo per cento a quasi l'88%, come abbiamo più volte detto. Questa è la vera ricaduta positiva in termini ambientali del sistema tariffario che si propone di approvare, che ci conferma nella decisione di procedere nella strada intrapresa e che con l'approvazione delle tariffe questa sera vede il suo naturale compimento. Da una parte abbiamo visto e verificato con un'analisi, una comparazione dei costi che diversi comuni italiani di dimensioni analoghe a Scandiano presentano livelli tariffari superiori al nostro anche con gestori diversi, quindi non è il gestore che impone tariffe più elevate, è un sistema di costi sul quale abbiamo poche leve di azione. Come sappiamo il Consiglio fa una presa d'atto del Pef perché il Pef risponde a logiche che non sono decise dai Consigli Comunali. Posso fare i nomi di comuni che appunto lavorano con altri gestori e che applicano tariffe decisamente più elevate sia in Emilia Romagna che al di fuori, parlo di Vignola, parlo di Ivrea, Cento, Pontedera, comuni di dimensioni simili a Scandiano, di dimensione medio grande e che le nostre tariffe non sono fuori scala rispetto ad altri comuni che hanno tipologie di servizio analogo. D'altra parte lo sforzo dell'amministrazione sarà quello di monitorare con grande attenzione questo 1° anno di avvio della nuova tariffa, registrarne le eventuali anomalie o le difformità o le distorsioni per predisporre dei correttivi ed allo stesso tempo vigileremo per pretendere dal gestore livelli di servizio adeguati agli standard stabiliti sia in termini di svolgimento del servizio di pulizia che in termini di gestione del rapporto con l'utenza che in termini amministrativi e di rispetto dei tempi di emissione delle fatture e di gestione degli incassi. Quindi appunto procediamo e diamo compimento a questa scelta che è stata avviata per il Comune di Scandiano diverso tempo fa. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi ed ora possiamo riprendere con il dibattito come abbiamo iniziato precedentemente. Consigliere Romagnoli, prego”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Grazie all'assessore Leonardi per l'illustrazione di questi due punti all'ordine del giorno ed anche di tutti i punti precedenti, stasera non l'abbiamo fatta annoiare. Come ho già avuto modo di dire in sede di commissione 1, il processo che ci ha portato a questi due punti di questa sera è stato, nostro malgrado, molto accelerato, percorso che tra l'altro ha visto ieri una dilazione dei termini secondo quella che, almeno a mio avviso, è una pessima abitudine di questo nostro paese, nonostante questa dilazione o forse a maggior ragione per questo, vorrei ringraziare gli uffici dalla dottoressa De Chiara, la dottoressa Zani, tutte le dipendenti, i dipendenti del II° settore per il percorso accelerato che ci ha portato questa sera ed anche i commissari ed i colleghi consiglieri per la comprensione di quanto illustrato in capigruppo lo scorso 19 aprile, vado a memoria la data della capigruppo straordinaria. Al di là dei ringraziamenti doverosi non mi soffermo sulle modifiche al regolamento per la tariffa rifiuti 2022, mi preme invece riprendere alcune considerazioni legate al servizio di gestione dei rifiuti urbani, presa d'atto del Pef ed approvazione delle tariffe. Questa sera concludiamo un percorso che ha portato probabilmente al cambiamento più significativo in questo anno solare, il passaggio della Tari o meglio della ex Tari da tributo a tariffa puntuale corrispettiva, un cambiamento, l'abbiamo detto più volte, che permette di collegare in modo puntuale la quota variabile misurata, la quota associata alle svuotature al comportamento dei cittadini e delle imprese, per cui, di cui i risultati di questo cambiamento sulla produzione, separazione dei rifiuti del nostro Comune ha portato a ridurre significativamente il nostro impatto ambientale. Lo ricordava l'assessore Leonardi poco fa, i dati ricevuti nella giornata di ieri da Iren, come avevo sollecitato in commissione bilancio, hanno visto un'ulteriore riduzione del 7%, riduzione che si aggiunge a quanto avevamo già raccolto nel confronto dati 2021-2019 ed è una proiezione perché stiamo parlando del 1° trimestre 2022 contro il 1° trimestre 2021, quindi è difficile speculare su tutto l'anno, ma nell'ipotesi che questa proiezione si dovesse confermare fino al 31/12 saremmo sotto le 2.000 tonnellate di rifiuti indifferenziati annui come Comune complessivo di Scandiano, meno di 2.000, nel 2019 ne avevamo oltre 6.800, quindi una riduzione del 70% in 3 anni, 70% di riduzione del rifiuto indifferenziato in 3 anni, lo ripeto perché penso sia, a mio avviso, il dato più significativo. C'è anche una parte economica, ci troviamo nell'anno 2, avevamo visto l'anno 0, abbiamo fatto tutti i passaggi in questa consiliatura, l'anno 0 del passaggio all'MTR, il metodo di tariffazione integrato, questo è il 3° anno del passaggio, strumento introdotto da Arera appunto lo scorso 31 ottobre 2019. Ricordo velocemente l'obiettivo di nascita dell'autorità stessa, di Arera, che è in 1ª battuta ridurre la produzione dei rifiuti, avviare al recupero la maggiore percentuale possibile dei rifiuti stessi e su questi due punti almeno, alla luce dei dati precedenti, direi che come Scandiano siamo sulla strada giusta, migliorare la gestione complessiva del servizio, ecco qui forse qualcosa in più si potrebbe fare, continuiamo a lavorare ed a monitorare per andare in questa direzione anche relativamente al punto 3. Dicevamo però la parte economica, prendiamo atto che il piano economico finanziario della tariffa corrispettiva ha un aumento del 4% circa, poco di più del 4% rispetto al Pef 2021, eppure, nonostante questo aumento, come ricordava l'assessore, si vanno a mantenere le tariffe dei singoli svuotamenti ivati, quindi insomma l'1,60 € al lordo dell'Iva per il contenitore domestico standard per gli svuotamenti eccedenti, quindi questi vengono mantenuti. Era un'ipotesi quando la illustrammo in sede di approvazione del bilancio previsionale 2022, oggi una conferma per i nostri concittadini che questo rimane il prezzo delle svuotature ulteriori. E quindi oltre ai già citati benefici in termini di sostenibilità ambientale di nuovo anche qui, lo ricordava con le simulazioni l'assessore Leonardi, possiamo confermare che ove le utenze domestiche e le utenze non domestiche si mantengano nel numero minimo di svuotature annue, ma qui c'è l'effetto incentivante che ha portato ai risultati ambientali di cui parlavo poc'anzi, si possono ottenere alcuni benefici economici contenuti, così come alcuni non benefici o alcuni aumenti contenuti vi sono per le famiglie monocomponente, però vediamo leggeri aumenti da 1 a pochi euro

per le famiglie monocomponente in funzione della metratura, risparmi da alcuni euro, alcune decine di euro per famiglie dai 2 componenti in su sempre in funzione della metratura, sempre su base annua. Un altro aspetto interessante è quello legato alle utenze non domestiche per le quali la simulazione è sicuramente molto più complessa rispetto alle utenze domestiche per la variabilità delle metrature, per la variabilità dei contenitori per i rifiuti, quindi del loro volume, ad onor del vero un aiuto importante viene nel passaggio, dal passaggio da tributo a corrispettivo, quindi la possibilità di assoggettare ad Iva il corrispettivo a pari costo e conseguentemente di compensare l'Iva almeno per la maggior parte dei soggetti giuridici. Infatti se questa possibilità non venisse considerata vedremmo aumenti della Tari di alcuni punti percentuali per la quasi totalità delle utenze non domestiche, pur rimanendo nel numero minimo di svuotature annue, ove invece questa possibilità di compensare l'imposta sul valore aggiunto, combinata anche con una leggera riduzione dell'addizionale provinciale, adesso questa è un po' più complessa come applicazione, ma anche qui un minimo risparmio viene introdotto, si possono ottenere riduzioni medie e la media è veramente una media abbastanza semplicistica perché è una media di tutte e 30 le nuove categorie tariffarie dei 3,6 punti percentuali. Concludo, presidente, quindi ricordando che la tariffazione, l'ex Tari, insomma la nostra Tari puntuale 2022 mantiene gli sgravi precedentemente esistenti, ne aggiunge alcuni nuovi che abbiamo già ricordato, collegati all'utilizzo di dispositivi sanitari, per figli sotto i 36 mesi, per chi sceglie di utilizzare pannolini lavabili, aggiunge un servizio spesso richiesto, che spesso si sente chiedere dai nostri concittadini ovvero la possibilità per le utenze domestiche di domiciliare il pagamento presso il proprio istituto bancario e ribadisco un impegno, come diceva anche l'assessore Leonardi, a monitorare il primo anno di servizio, un impegno che prendiamo anche con la maggioranza, in particolare come commissione bilancio, a monitorare il primo anno di servizio ed a permettere che i benefici ambientali riportati si accompagnino ad una transizione che sia la più graduale, la più fluida possibile per i nostri concittadini, le nostre concittadine e le imprese scandinavesi. Ho concluso, grazie presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Chiedo se ci sono altri interventi. Non vedo richieste di intervento, quindi direi che possiamo procedere con le votazioni mettendo in votazione il primo punto diciamo dell'ordine del giorno suppletivo, quindi il punto n. 9. Favorevoli? Contrari? Ed astenuti?

POSTO IN VOTAZIONE IL PUNTO 9, il Consiglio Comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 09;

contrari n. 05 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“**Immediata eseguibilità**, sempre come da ultimo comma della proposta di deliberazione: favorevoli? Contrari? Ed astenuti?

Posto in votazione il punto 9, il Consiglio Comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 09;

contrari n. 05 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Andiamo con il **PUNTO N. 10**. Favorevoli? Contrari? Ed astenuti?

Posto in votazione il punto 10, il Consiglio Comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 09;

contrari n. 05 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Immediata eseguibilità: favorevoli? Contrari? Ed astenuti?

Posto in votazione il punto 10, il Consiglio Comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 09;

contrari n. 05 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Anche il punto n. 10 è approvato a maggioranza. A questo punto facciamo un passo indietro ed andiamo al punto n. 8”.

PUNTO NR. 8: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MAGGIORANZA: PARTITO DEMOCRATICO, SIAMO SCANDIANO E FRAZIONI IN COMUNE IN MERITO ALL’ADESIONE AL BIO-DISTRETTO DEL TERRITORIO DI REGGIO EMILIA.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie ancora, prima di passare la parola ai proponenti, della presenza alla dottoressa De Chiara e grazie anche al tour de force che abbiamo fatto fare all’assessore Leonardi questa sera. Parola al consigliere Monti, prego”.

MONTI LUCA:

“Grazie presidente, buonasera colleghi tutti. Do per letto il testo integrale della mozione. Con questa mozione, avente ad oggetto: adesione al Bio-distretto del territorio di Reggio Emilia, intendiamo impegnare il Comune di Scandiano ad aderire al progetto che si sta sviluppando in Provincia di Reggio, finalizzato alla creazione di un Bio-distretto. Negli ultimi anni il distretto biologico si sta affermando come un nuovo soggetto territoriale. Un distretto biologico o Bio-distretto rappresenta un sistema produttivo locale a spiccata vocazione agricola in cui sono significative le produzioni biologiche ed i relativi processi di trasformazione nonché la tutela dei metodi produttivi locali. I distretti biologici sono istituite al fine di promuovere la conversione alla produzione biologica ed incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali e locali nei processi produttivi agricoli, stimolare e favorire l'approccio territoriale alla conversione ed al mantenimento della produzione biologica anche al di fuori dei confini amministrativi, semplificare per i produttori biologici operanti nel distretto l'applicazione delle norme di certificazione biologica, favorire lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione dei processi di preparazione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti biologici, promuovere e sostenere le attività multifunzionali collegate alla produzione biologica quali la somministrazione di cibi biologici nella ristorazione pubblica collettiva, la vendita diretta dei prodotti biologici, le attività agrituristiche e di pesca turismo, promuovere una maggiore diffusione e valorizzazione a livello locale dei prodotti biologici, promuovere e realizzare progetti di ricerca partecipata con le aziende, diffusione delle pratiche innovative. Il nostro territorio a livello sia comunale che provinciale ed ancorché regionale si distingue per un modello di produzione agroalimentare di qualità che valorizza le specificità territoriali, siamo uno dei territori più forte in Europa per prodotti distintivi con prodotti Dop, Igp, Stg, un’agricoltura tra le più diversificate per tipologie produttive. All'interno del nostro tessuto locale sono già attive diverse esperienze sia produttive che commerciali che sviluppano e promuovono una produzione agricola che si basa sulla sostenibilità ambientale e credono nella valorizzazione del territorio, nella stagionalità dei prodotti e nella volontà di fare rete, tutti principi in cui ci riconosciamo e che vogliamo promuovere a nostra volta. Chiediamo quindi a Sindaco e Giunta di aderire al progetto in fase di elaborazione mirato alla creazione di un Bio-distretto nella Provincia di Reggio Emilia e di essere parte attiva in questo processo che può portare benefici importanti di natura economica, ambientale e promozione del territorio alla nostra città. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. È aperto il dibattito. Barbanti, prego”.

BARBANTI MARCO:

“Grazie presidente, buonasera a tutti. Questa mozione non può fare altro che farmi piacere perché sposta, no, anzi non sposta, dà rilievo a ciò che già esiste, come ha elencato il consigliere Luca Monti, siamo molto favorevoli a questo percorso e chiediamo come opposizione che ci vengano date tutte le possibilità di poter partecipare a questo bel progetto con le commissioni preposte. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Barbanti. Beltrami, prego”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Come gruppo anche il nostro voterà completamente a favore di questa mozione”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami, ovviamente tutte e due le teniamo buone anche come dichiarazione di voto. Se non vi sono altri interventi, io procederei con mettere in votazione il punto n. 8: favorevoli? *Posto in votazione il punto 8, il Consiglio Comunale approva all’unanimità*

favorevoli n. 14;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sono le ore 22:36, prima di chiudere i lavori del Consiglio Comunale, probabilmente potrebbe essere l'ultimo Consiglio Comunale del segretario, dottor Napoleone, visto che dal 26 di maggio si godrà la pensione, noi probabilmente il Consiglio lo metteremo alla fine, quindi non sarà in presenza, lo vorrei ringraziare per i servizi in Consiglio Comunale in questi anni. *(Applausi)*. Ed augurargli una buona pensione a questo punto. Grazie a tutti, quanto prima cercheremo di dare informazioni sulla nuova data del Consiglio Comunale ed auguro a tutti quanti un buon 1° Maggio, un buon fine settimana e grazie ancora per la disponibilità di fare il Consiglio Comunale il venerdì sera, come è successo questa sera. Grazie a tutti e buonanotte”.

La seduta si chiude alle ore 22,36.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)